

Data: 17.06.2021 Pag.: 27
Size: 417 cm2 AVE: € 30024.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Lorenzo Penna, 23 anni, play Reale Mutua Torino **INP** FOTO/CIAMILLO-CASTORIA

«Torino andiamo in fondo»

**Penna, play dei piemontesi:
«Questa città ha tanta voglia
di tornare a vivere la Serie A»**

**La finale
con Tortona:
«A fare
la differenza
saranno
i dettagli»**

Come Napoli nel tabellone Oro, anche Torino in quello Argento ha liquidato la pratica dei quarti di finale e delle semifinali con due secchi 3-0, prima contro Mantova e poi contro Verona. **Lorenzo Penna, il risultato ottenuto con gli scaligeri ha fatto molto rumore.**

«Non credevamo di poter chiudere in tre partite. Verona dall'avvento di Ramagli aveva completamente cambiato passo e sapevamo di avere di fronte

un'avversaria che avrebbe messo in campo tutte le armi a sua disposizione per farci lo sgambetto. Devo dire che la vittoria in gara-1 ci ha dato tranquillità e consapevolezza dei nostri mezzi. Così poi abbiamo bissato in gara-2 siamo arrivati a giocarci quella che poi è stata la partita decisiva per arrivare in finale». **Definire spettacolare una vittoria 56-61 forse è un eufemismo.**

«Non segnava nessuno, da una parte e dall'altra. Scherzando,

a fine partita, ho detto ai miei compagni che ogni volta che facevamo canestro ci abbracciavamo come i calciatori dopo un gol. La realtà è che le difese hanno preso, ancor più che in gara-2, il sopravvento sugli attacchi. Queste però sono le regole dei playoff dove lo dicono anche gli americani: le partite si vincono mettendo in difficoltà l'avversaria quando è in fase d'attacco». **Così anche Torino, che è una squadra che ama correre, si è piegata alla dura legge dei**

Data: 17.06.2021 Pag.: 27
Size: 417 cm2 AVE: € 30024.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



playoff.

«Che riuscendo ad alzare il ritmo la nostra squadra possa esaltare le prestazioni di alcuni singoli è risaputo. Però per correre bisogna difendere duro. Se recuperi un pallone puoi lanciarti alla massima velocità nell'altra metà campo e noi abbiamo interpretato bene questo concetto, rinunciando magari a qualche personalismo offensivo ma sentendoci sempre più squadra». **E vi siete regalati la finale contro Tortona. Un gradino ancora da salire e poi cosa vi**

aspetta?

«E poi sarebbe Serie A. Torino ha voglia di tornare nel basket che le compete, e noi vogliamo essere protagonisti di questo risultato. Dall'altra parte troviamo Tortona, una squadra che conosciamo alla perfezione. E per loro è la stessa cosa con noi. Per questo immagino che a fare la differenza saranno dei piccolissimi dettagli, perché arrivati a questo punto della stagione c'è poco da inventare. Dovremmo fare i conti contro la fisicità della squadra di coach Ramon-

dino, ma siamo pronti».

E lei potrebbe esser protagonista come accaduto in gara-3.

«Lo stop di Cappelletti mi ha dato un'opportunità che ho cercato di sfruttare al meglio. Devo far salire l'aggressività: questo

ho dato al coach e ai miei compagni di squadra. E sono pronto a ripetermi anche in finale».

Ma le voci delle incertezze sul futuro del club non vi stanno turbando?

«Assolutamente no. Noi siamo giocatori e il nostro compito è quello di dare sempre il massimo

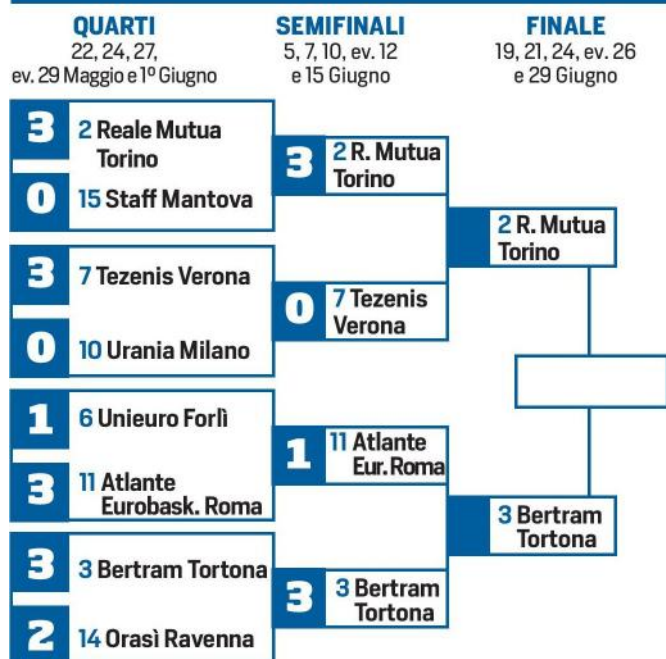
quando siamo chiamati a farlo. Alle vicende societarie ci pensano persone serie e competenti».

Tornate ad avere il pubblico sugli spalti.

«Cosa meravigliosa, sia in casa che fuori. L'anomalia, che però era diventata un'abitudine, era giocare a porte chiuse. Vogliamo sentire l'urlo della nostra gente. Esaltarci per un canestro, alzare le braccia al cielo e regalare loro la Serie A. Ci proveremo fino in fondo».

fa.fab./edipress

PLAYOFF SERIE A2 - TABELLONE ARGENTO



NOTA: Ogni serie si gioca al meglio delle cinque partite: la migliore classificata di ogni accoppiamento gioca le prime due in casa, la peggiore le seconde due, la bella in casa della migliore classificata. Una sola squadra sarà promossa